**Valorizzazione professionalità docenti – indicazioni (allegato alla circolare – 9 agosto 2018)**

Al fine di favorire la compilazione della scheda di autovalutazione del docente, si ricorda quanto segue:

1. **Il modello proposto consta di una tabella, articolata in varie colonne:**

Prima colonna: indicazione dei tre macro-ambiti già individuati dalla legge 107/2015, art. 1 comma 129: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale).

Seconda colonna: descrittori (I tre macro-ambiti sono declinati in descrittori, per un tot. di 19 descrittori)

Terza colonna: evidenze (Documentazioni richieste a supporto dell’autovalutazione espressa dal docente)

Quarta colonna: articolazione della rubrica valutativa, con descrizione dei punteggi da 1 a 4

Quinta colonna: validazione del Dirigente Scolastico

1. **Lo strumento proposto:**
* declina, attraverso l’uso di descrittori, *i tre macro- ambiti* già individuati dalla legge 107/2015, art. 1 comma 129. Sono individuati 19 descrittori, uno dei quali è sospeso per il corrente a. s. (tale sospensione è esplicitamente indicata nella scheda)
* Per ciascun descrittore viene individuata una **rubrica valutativa**, articolata su quattro livelli (1, 2, 3, e 4); **ciascun docente è invitato a formulare un’autovalutazione**, che deve essere sostenuta attraverso la **presentazione di una o più tra le evidenze** indicate in corrispondenza di ciascun descrittore.
* L’autovalutazione è formulata apponendo una X in corrispondenza della casella del livello individuato.
* Le dichiarazioni rese dal docente devono essere veritiere, e costituiscono un’autocertificazione a tutti gli effetti; pertanto il docente che le esprime è consapevole delle responsabilità legali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni.